

Ad. Amanf.

Pr. 19 aprile 1862.

Vi ringrazio di quanto mi rapresentate intorno all'esp. nro
ogni maneggio di pace. Io n' ho poco però crederei che non ne tornino
in piede ~~anche~~ per poco tempo i negozianti. E che ~~piuttosto~~ presentemente
sieno rotti. Per poco che si supponga che il ministro di Francia in
governo in giudizio, quel tempo migliore possono qui pensare che
questo per avere dall'Inf. una qualche spinta ed anche
vantaggiosa condizione. quando questo non ha tutti i suoi vantaggi
spm di essi che anni alla fine della scorsa campagna e
quando preme tutto a essa salvare il Re di Prussia per proprio suo
interesse. questo è quando vado dicendo denno a me med. non
stante a quanto posso le let. ultime di Amsterdam. e a
quanto parlavano le let. di Berlino.

Non pochi pentiti ho avuti ultimamente a cagione d'ignavia. il quale
dopo avermi sentito malissimo per lungo tempo s'è impiccato con una
donna qui a cui aveva promesso matrimonio. e per questa malizia
senza mia saputa se ne è fuggito. Capii però vero che non ho
da tollerare per niente della sua fidanzata, e che ha lasciato i suoi
coni. e le sue mie con una esattezza da n. d'uni scrivendomi
una let. che mi domanda perdono di quanto ha veduto di egli,
dove fare nelle sue circostanze.

Vi prego ricevere il R. Ab. Paterni, a cui arriverà martedì
prossimo. Gli manderò nel medesimo tempo la Vm di Onorio che mi preme

infin, era alla luce subito. quere fare da 90 pagine una
di una stampa simile a quella delle altre. Lo prego presentarmi
a Novelli, il quale potrà anche lasciare a me la direzione
delle mie epistole, e con convenienza fare per por subito mano
all'opera.

Sento che la baracca viene in viaggio: e manderò un
giorno al Re. amateci abbracciare la famiglia e condurre
con tutto l'animo M.^o

Handwritten notes on the right page, including the name "C. G. G." and other illegible cursive text.

1760

No. 23 Epist

a Monsieur

Monsieur le Comte d'Algarotti
Grand Ferrand
a Venise

